

BIENNIO DI SECONDO LIVELLO
PIANOFORTE
INDIRIZZO ACCOMPAGNATORE E
COLLABORATORE AL PIANOFORTE

REQUISITI DI ACCESSO,
ESAME DI AMMISSIONE,
PIANI DI STUDIO
E
PROGRAMMI DEI CORSI

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono essere ammessi al corso coloro che, alla presentazione della domanda di ammissione, siano in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado (maturità) unitamente a uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di pianoforte conseguito in Italia* a seguito dei corsi tradizionali attivati presso uno dei Conservatori o Istituti Musicali Pareggiati ed equiparato ai diplomi di primo livello ai sensi della Legge 268/2002;
- b) diploma accademico di primo livello di pianoforte* conseguito presso i Conservatori di musica o gli IMP
- c) un diploma di pianoforte conseguito all'estero* e legalmente riconosciuto a seguito delle previste procedure di equipollenza;
- d) diploma o diploma accademico di primo livello di altro strumento* conseguito presso i Conservatorio o gli IMP;
- e) una laurea universitaria di primo livello*

ESAMI DI AMMISSIONE

- 1) Esecuzione di un programma a libera scelta di difficoltà adeguata alla preparazione raggiunta con il conseguimento di uno dei Diplomi strumentali sopra elencati (a.b.c.) Durata massima della prova: 30 minuti
- 2) Esecuzione di un breve brano per canto e pianoforte (di carattere cameristico o di musica antica,) accennando con la voce la parte vocale, in seguito a chiusa di 15 minuti in aula dotata di pianoforte.
- 3) Colloquio motivazionale.

INDIRIZZO ACCOMPAGNATORE E COLLABORATORE AL PIANOFORTE

I annualità	ore	crediti
Attività formative di base		
Storia del teatro musicale	30	5
Storia e analisi del repertorio I	15	2
Analisi delle forme compositive I	20	3
Semiografia della musica per pianoforte	15	2
Storia ed estetica della musica I	30	4
totale crediti		16
Attività formative caratterizzanti		
Musica d'insieme e da camera, vocale e strumentale I	30	9
Prassi esecutiva e repertorio I	20	8
Pratica dell'accompagnamento e collaborazione al pianoforte I	30	8
Laboratorio di Arte Scenica I	20	5
totale crediti		30
Attività formative e integrative e affini		
Laboratorio di improvvisazione e composizione	30	5
Diritto e legislazione dello spettacolo	15	2
totale crediti		7
Altre attività formative		
Concerti, produzioni, stages e altre attività formative anche esterne e/o tirocini relativi all'indirizzo		7
Totale crediti		7
TOTALI	255	60
II annualità		
Attività formative di base		
Storia e analisi del repertorio II	15	2
Analisi delle forme compositive II	20	3
totale crediti		5
Attività formative caratterizzanti		
Musica d'insieme e da camera, vocale e strumentale II	20	8
Prassi esecutiva e repertorio II	20	8
Pratica dell'accompagnamento e collaborazione al pianoforte II	20	6
Laboratorio di Arte Scenica II	30	7
totale crediti (20/35)		29
Attività formative e integrative e affini		
Drammaturgia musicale	20	4
Laboratorio di regia dello spettacolo musicale	24	4
totale crediti		8
Altre attività formative		
Concerti, produzioni, stages e altre attività formative anche esterne e/o tirocini relativi all'indirizzo		8
totale crediti (5/15)		8
Prova finale		
Prova finale		10
TOTALI	165	60

PROGRAMMI DEI CORSI

N.B. I programmi non pubblicati possono essere richiesti direttamente ai Docenti o alla Segreteria

PRASSI ESECUTIVA E REPERTORIO I E II

Docenti vari

L'indirizzo Accompagnatori prevede, nei due anni, lo svolgimento di 40 ore complessive di lezione e la suddivisione in quattro moduli di 10 ore ciascuno.

Alla fine ciascuno dei primi tre moduli è prevista una **Prova *in itinere* obbligatoria** della durata minima di 20 minuti, con votazione in trentesimi – 2 durante il 1° anno (con voti in trentesimi che fanno media) e 1 durante il 2° – **e una Prova finale da svolgersi secondo il programma allegato**

Ogni modulo prevede 10 ore di lezione e l'attribuzione dei 4 CFA al superamento delle rispettive prove di valutazione

Le ore di lezione successive al superamento dell'ultima Prova *in itinere* (10 ore di lezione con attribuzione di 4 CFA) sono previste per la preparazione della Prova finale.

Modalità di preparazione dei programmi dei moduli.

Gli allievi concordano con il docente **la libera distribuzione tra i primi tre moduli** di una serie di brani scelti all'interno dei 6 gruppi in elenco tenendo presente che è obbligatoria l'esecuzione di:

1° gruppo) Una composizione scelta tra quelle di Haydn, Clementi, Mozart, Schubert

2° gruppo) Una Sonata di Beethoven (escluse op.49 e op.79)

3° gruppo) Una composizione scelta tra quelle di Mendelssohn, Schumann, Chopin, Liszt

I programmi dei moduli devono essere completati, sempre tenendo presente il limite minimo dei 20', con una scelta di brani di autori inseriti nei gruppi nn. 4, 5 e 6 elencati di seguito.

Ogni gruppo deve essere rappresentato da almeno uno degli autori previsti.

4° gruppo) Una composizione scelta tra quelle di Brahms, Reger, Franck, Saint-Saëns, Fauré, Musorgskij, Cajkovskij, Dvorák, Grieg, Granados.

5° gruppo) Una composizione scelta tra quelle di Debussy, Ravel, Skrjabin, Rachmaninov, Prokofiev, Medtner, Stravinskij, Albéniz, De Falla, Janáček, Szymanowski, Bartók, Busoni, Casella, Gershwin, Villa-Lobos, Schönberg, Berg, Webern, Ives, Hindemith.

6° gruppo) Una composizione scelta tra quelle di Copland, Dallapiccola, Petrassi, Sostakovic, Poulenc, Messiaen, Barber, Cage, Ginastera, Ligeti, Berio, Boulez, Stockhausen o altro compositore significativo nato dopo il 1900.

Complessivamente per i primi tre moduli si prevede quindi la preparazione complessiva minima di 60' di musica.

È consentito, su richiesta scritta dello studente, preparare i Moduli con Docenti diversi.

È obbligatorio presentare programmi differenti da quelli d'esame del Triennio o del corso medio/superiore tradizionale o sperimentale.

In qualsiasi Prova è possibile scegliere una composizione di musica da camera di un autore indicato. In qualsiasi Prova è possibile scegliere una composizione per pianoforte e orchestra da eseguire a due pianoforti. I brani scelti non devono però essere stati presentati in occasione di altri esami previsti dal corso.

I programmi delle Prove *in itinere* e della Prova finale dovranno essere sottoposti ad approvazione di un'apposita Commissione almeno un mese prima dell'esame.

Il programma della Prova finale può essere totalmente diverso da quello eseguito nei primi tre Moduli oppure interamente o parzialmente tratto da essi.

Eventuali variazioni oltre questo termine possono essere eccezionalmente richieste e saranno concesse soltanto nei casi in cui le richieste di sostituzione di brani siano realmente motivate.

Programma esame finale Indirizzo Accompagnatori e Collaboratori al pianoforte

L'esame consisterà in una prova pratica che comprenda tutti i "ruoli" affrontati nel biennio:

1. repertorio pianistico: 20 minuti di brani a scelta tra quelli studiati durante il biennio concordati con il/la docente
2. repertorio liederistico: 20 minuti di brani a scelta tra quelli studiati durante il biennio concordati con i docenti delle due aree
3. repertorio operistico: 40 minuti di parti d'opera a scelta del candidato, concordati con il docente ed eseguiti in parte con l'ausilio di cantanti, in parte accennando con la voce le parti vocali, dando prova di conoscere lo spartito nella sua interezza. La Commissione sceglierà quali parti del programma far eseguire
4. breve colloquio relativo alle prove svolte

STORIA E ANALISI DEL REPERTORIO

Docenti vari

Dei tre moduli è prevista la frequenza di due, di cui uno deve essere obbligatoriamente quello sulla Musica del '900. Il terzo modulo può essere inserito nell'area opzionale.

I corsi sono costituiti da una parte di conoscenza generale del repertorio pianistico del periodo storico in oggetto ed una parte che, a discrezione del docente, può avere carattere monografico a scopo di approfondimento di uno o più autori o di un particolare aspetto storicamente caratterizzante, sia esso una particolarità di carattere formale, o una determinata tipologia di scrittura strumentale comune a più autori, o una specifica indagine sull'evoluzione del linguaggio con riferimenti allo sviluppo dello strumento e della figura dell'interprete.

L'esame consisterà pertanto in un colloquio sugli aspetti generali, che sarà esteso all'esposizione di una tesina concordata con il docente la quale, nel caso di studenti forniti di specifica competenza, potrà essere integrata da esempi e citazioni al pianoforte.

MUSICA D'INSIEME E DA CAMERA VOCALE E STRUMENTALE I E II

Docenti: Proff. Roberto Beltrami, Lucio Cuomo

Titolo del Corso: *Il repertorio liederistico*

Programma di studio *dell'area tedesca e mitteleuropea* (1° anno – 15 ore)

-Il lied tedesco da *Mozart* ai grandi cicli romantici.

Programma di studio *dell'area neolatina, slava e anglosassone* (1° anno – 15 ore)

-L'era moderna dalla fine dell'Ottocento a tutt'oggi (prima annualità)

Programma d'esame : esame in forma di Concerto della durata minima di mezz'ora, massima di 40 minuti comprendente lieder e liriche tratti dagli autori afferenti ai due indirizzi del Corso.

Programma di studio *dell'area tedesca e mitteleuropea* (2° anno- 10 ore)

-Il lied tedesco da *Wolf* ad *Hindemith*.

Programma di studio *dell'area neolatina, slava e anglosassone*(2° anno- 10 ore)

-L'era moderna dalla fine dell'Ottocento a tutt'oggi (seconda annualità).

Programma d'esame – Prova pratica : esame in forma di Concerto di durata tra 20 e 30 minuti comprendente lieder e liriche tratti dagli autori afferenti ai due indirizzi del Corso.

Prova teorica: dar prova di conoscenza storica e analitica della letteratura liederistica.

**PRATICA DELL'ACCOMPAGNAMENTO E DELLA COLLABORAZIONE AL
PIANOFORTE I E II
Prof. Giovanni Bergamo**

Programma di studio: 1° anno

1. Le raccolte Ricordi di arie staccate raggruppate per registri vocali: soprano leggero, soprano, mezzosoprano, tenore, baritono, basso; le suddette raccolte dovranno essere studiate nella loro interezza.

2. L'opera in lingua italiana del '700 e l'opera romantica italiana dell'800, compreso il Verdi dei cosiddetti "Anni di Galera" (e quindi ad esclusione della "Trilogia Popolare", cioè Rigoletto, Trovatore, Traviata). I criteri per la scelta del repertorio saranno concordati col docente di Laboratorio di Arte Scenica I.

Programma d'esame (in collaborazione con Laboratorio di Arte Scenica I):

1. Accompagnare gli esami degli allievi di Arte Scenica (arie e scene) nei ruoli di: maestro di sala, suggeritore, di palcoscenico, alle luci.

L'impegno prevede - dopo la preparazione musicale dell'aria/scena con gli allievi di canto - la presenza alle prove sceniche delle stesse, alternandosi nei vari ruoli per ciascuna prova: ovvero ogni corsista dovrebbe seguire più arie/scene, occupando per ciascuna un ruolo differente.

2. Esecuzione al pianoforte di una parte di un'opera italiana, scelta all'impronta dalla commissione tra almeno due preparate dal candidato/a durante l'anno. Il candidato dovrà accennare con la voce le parti vocali in modo tale da rendere comprensibile lo spartito nella sua interezza.

Programma di studio: 2° anno

L'opera italiana dal Verdi della "Trilogia Popolare" in poi fino ai giorni nostri. I criteri per la scelta del repertorio saranno concordati col docente di Laboratorio di Arte Scenica II.

Programma d'esame (in collaborazione con Laboratorio di Arte Scenica II):

1. Accompagnare gli esami degli allievi di Arte Scenica (arie e scene) nei ruoli di: maestro di sala, suggeritore, di palcoscenico, alle luci.

L'impegno prevede - dopo la preparazione musicale dell'aria/scena con gli allievi di canto - la presenza alle prove sceniche delle stesse, alternandosi nei vari ruoli per ciascuna prova: ovvero ogni corsista dovrebbe seguire più arie/scene, occupando per ciascuna un ruolo differente.

2. Esecuzione al pianoforte di una parte di un'opera italiana, scelta all'impronta dalla commissione tra almeno due preparate dal candidato/a durante l'anno. Il candidato dovrà accennare con la voce le parti vocali in modo tale da rendere comprensibile lo spartito nella sua interezza.

Le lezioni sono collettive, per gli allievi/e sia di I sia di II anno; sono inoltre aperte agli allievi cantanti sia di Biennio sia di Triennio. Ogni allievo potrà organizzare le proprie presenze in maniera da raggiungere il numero di crediti previsto, previo accordo col docente.

Si raccomanda la presenza per l'intera durata della lezione.

**LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE
Prof. Claudio Lugo**

Titolo del corso: *Pratiche strumentali e vocali estemporanee, interpretazione di partiture grafiche e informali*

Nella storia delle musiche del mondo il processo di messa a punto della notazione musicale operato dalla cultura musicale occidentale rappresenta una peculiarità singolarissima; anche nelle tradizioni musicali più

colte ed evolute di altre aree il sistema di segni che rimandano ai suoni, e alla loro organizzazione in linguaggio musicale, resta embrionale, e la trasmissione delle prassi musicali è, come nelle musiche di tradizione popolare, affidata alla trasmissione orale delle tecniche e delle modalità stilistiche del fare musica. Spesso le pratiche vocali e strumentali di tali musiche – come è evidente nella musica classica dell'India, ad esempio - chiamano il musicista alla continua integrazione personale ed estemporanea degli elementi consegnatigli dalla scuola di formazione, cosa che noi chiamiamo 'improvvisazione', usando una terminologia che se vive – per noi – nell'antitesi con la pratica della interpretazione di un testo musicale scritto, non ha alcun senso in contesti per i quali tale 'testo' musicale è generato da una collettività di 'autori' che nello sviluppo delle generazioni si affina e si articola.

Il progressivo precisarsi degli elementi della notazione musicale occidentale, sino agli esiti sofisticatissimi e articolatissimi prodotti dal movimento strutturalista del secondo dopoguerra, hanno gradatamente sottratto all'interprete quello spazio di azione estemporanea che, ancora nell'Ottocento, costituiva materia di studio accademico – 'preludiare' era una prova ancora in uso presso i Conservatori francesi di inizio Novecento, e ricordiamo che il giovane Debussy vinceva tutti i concorsi legati a tale materia -.

Proprio in seno alle avanguardie europee e americane del secondo dopoguerra doveva svilupparsi una tendenza in aperta critica a tale processo di progressiva iper-definizione della scrittura musicale attraverso la produzione di partiture musicali 'aperte' o 'informali', come vennero definite dagli stessi autori; partiture che proponevano sistemi di relazioni autore/interprete che chiamavano quest'ultimo, in diversa misura, ad azioni musicali estemporanee e a una forte compartecipazione al processo compositivo.

Questo movimento musicale, al quale aderirono transitoriamente autori per il resto lontani da tale concezione di opera 'aperta' come Berio, Stockhausen, Nono, Maderna, ebbe i suoi campioni in figure come John Cage, Cornelius Cardew, La Monte Young, Mauricio Kagel, Sylvano Bussotti i quali, pur con differentissime concezioni estetico-musicali, produssero tra gli anni '50 e la fine dei '70 un corpus imponente di opere informali che vennero vissute dagli interpreti come il contraltare alle crescenti esigenze imposte dagli aggiornamenti della notazione musicale contemporanea.

Il corso che propongo si prefigge di scandagliare, nella messa in opera individuale e collettiva di tali opere e quindi in un lavoro che si concentri sulla 'prassi' più che sulla teorizzazione, gli esempi più importanti di tale genere avviando così, attraverso una riflessione sul lavoro via via svolto, un processo di presa di coscienza della peculiarità del nostro sistema musicale che chiama ad una forte competenza di traduzione del segno in suono, cosa, come si è detto, assente da altre aree musicali colte.

Lasciando la maggior parte di tali opere informali libero l'organico strumentale, possono partecipare tutti gli studenti iscritti a tutti i corsi strumentali e vocali di secondo livello senza limitazioni in numero o tipologia.

Le opere principali che verranno utilizzate durante il lavoro del corso saranno:

B.Maderna, "Serenata per un satellite" - S.Bussotti, "Autotono"- J.Cage, "Concert for piano and orchestra" - K.Stockhausen, "Stop" – F.Pennisi, "Deragliament" – L.Andrissen, "Workers Union" – F.Rzewski "13 studies for improvisation", e altre.

LABORATORIO DI ARTE SCENICA I E II

Prof. Luca Valentino

Programma del corso

1) ANALISI DEL LIBRETTO

Il corso fornisce le basi metodologiche per l'analisi di un libretto d'opera (trama, tempo, spazio, relazione fra i personaggi), unitamente a cenni sul suo contesto storico e sulla prassi esecutiva delle differenti epoche

L'esame consiste in una interrogazione su tre libretti a scelta del candidato

2) STORIA DELLO SPETTACOLO

Il corso affronta la storia dello spettacolo, dalle origini ai giorni nostri, con particolare riferimento alla prassi operistica, dal 1600 a oggi

L'esame consiste in una interrogazione sugli argomenti trattati

Le cognizioni acquisite nei corsi di base vengono applicate alla realizzazione di diverse scene operistiche (soprattutto di lingua italiana), a partire dalla corretta pronuncia, loro analisi e contestualizzazione storica, coerente interpretazione dei personaggi e uso dello spazio. Per i pianisti il laboratorio consiste nella preparazione musicale delle scene, con particolare riferimento all'accompagnamento pianistico, e ai ruoli di maestro sostituto, alle luci, suggeritore - ad integrazione del corso di Pratica dell'accompagnamento.

LABORATORIO DI REGIA DELLO SPETTACOLO MUSICALE

Prof. Luca Valentino

Programma del corso

Il corso illustra l'evolversi della spettacolarità in campo operistico, con particolare riferimento al ruolo del regista dalla fine del XIX secolo, e pone le basi metodologiche per affrontare l'organizzazione di una messa in scena

E' prevista una parte laboratoriale legata ad un allestimento specifico.

L'esame consiste in una interrogazione su due proposte di organizzazione di regia (operistica) a scelta del candidato.